



Il rapporto

Aibe: istituti esteri, più attivi Rosa: Unione bancaria necessaria per la stabilità

Il totale degli attivi riconducibili alle banche estere rappresenta, a fine 2020, circa il 13,4% dell'intero sistema bancario domestico, in aumento rispetto a fine 2019 (13,1%). È questo uno dei dati dell'undicesimo Rapporto annuale di Aibe sul sostegno delle banche estere al sistema economico-finanziario italiano. Il report è stato presentato all'assemblea di Aibe — Associazione italiana banche estere —, con la partecipazione del Commissario europeo agli Affari economici, Paolo Gentiloni. «I dati evidenziano la costante presenza e l'attenzione delle banche estere verso il tessuto economico e sociale del nostro Paese anche nei momenti più difficili», si legge in una nota dell'Associazione.

«La drammaticità degli eventi del 2020 ha evidenziato un elemento particolarmente positivo; la capacità dell'Europa di superare gli egoismi e gli interessi individuali a favore di un progetto ambizioso di condivisione del debito per il sostegno dei Paesi più bisognosi, tra cui l'Italia. Un traguardo importante che spero possa portare presto al completamento dell'assetto dell'Unione bancaria, necessaria per garantire la stabilità finanziaria in presenza di shock esogeni», ha commentato il presidente Aibe, Guido Rosa (nella foto).

© RIPRODUZIONE RISERVATA

